

Roma, 6 febbraio 2023

Buongiorno,

Vi scriviamo in nome e per conto di Cruise Lines International Association (**CLIA**) la principale voce globale della crocieristica.

Facciamo in particolare seguito alla Delibera n. 57/20181 di Codesta Spettabile Autorità, nell'ambito del documento denominato “Determinazione di metodologie e criteri regolatori per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali – Call for input”, che costituisce l'allegato A alla delibera ART n. 170/2022, e formuliamo qui di seguito talune osservazioni.

I nostri commenti sono espressi in sintesi e per punti, e si concentrano esclusivamente sul punto 8 della Call for Input (“Integrazione verticale e concentrazione delle quote di mercato nel settore terminalistico”), laddove Codesta Spettabile Autorità sollecita osservazioni *“in merito alla tematica delle posizioni dominanti e di dipendenza economica nel settore terminalistico, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla determinazione delle posizioni dominanti e di dipendenza economica ed alla prevenzione dei relativi abusi”*.

Analogamente a quanto osservato da Assarmatori, ci preme rilevare subito che **quello dell'integrazione verticale è un fenomeno ampiamente generalizzato, e costituisce una tendenza diffusa anche nel settore della crocieristica.**

Proprio in ragione della sua diffusione, il fenomeno dell'integrazione verticale è densamente regolato, ed **esistono numerosi e importanti presidi contro situazioni di abuso dominante, tra cui le Autorità Portuali.** Queste ultime sono validamente attrezzate sul piano tecnico-professionale e di esperienza, e non di rado fanno esse stesse ricorso all'integrazione verticale, costituendo e controllando società di servizi che operano nelle aree portuali e offrono prestazioni alle imprese concessionarie.

Non fa eccezione l'Italia, dove spesso gli armatori controllano in forma congiunta le stazioni marittime, alcune tra le quali sono destinazioni-leader nel Mediterraneo (si pensi a Civitavecchia). Tutto ciò senza che da questo derivino inefficienze o distorsioni di alcun tipo: l'integrazione verticale non è infatti in sé foriero di abuso dominante.

Vi ringraziamo del coinvolgimento, manifestando sin d'ora la disponibilità e l'interesse a prendere parte alle successive audizioni che saranno organizzate da codesta Spettabile Autorità.

Distinti saluti

Francesco Galietti

(National Director, Italy)

